



*A guidare la classifica è Ascoli Piceno, seguita da Pesaro-Urbino, Ancona e Macerata*

# Marche, una regione su due ruote

Federpneus: le immatricolazioni sono aumentate del 26,19%

DUERUOTE che passione. Negli ultimi cinque anni nelle Marche i motocicli sono aumentati del 26,19%, passando dai 133.763 mezzi del 2003 ai 168.795 del 2007. Una tendenza che si è notata anche a livello nazionale: tra il 2003 ed il 2007 si è infatti notevolmente rafforzata la quota del parco dei motocicli. In testa, nella classifica italiana, c'è il Molise con una crescita pari al 44,52%: seguono nell'ordine il Lazio (39,88%) il Piemonte (37,48%), la Basilicata (35,62%) e l'Abruzzo (35,33%).

La ragione principale di questa grande crescita, secondo Federpneus (Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici) che ha realizzato lo studio da cui derivano questi dati, è in primo luogo da attribuirsi alle crescenti difficoltà di circolazione nelle aree urbane. Anche nelle Marche le difficoltà di parcheggio, il sempre maggior congestionamento del traf-

## LA STATISTICA

### IDATI NELLE MARCHE

Ascoli Piceno, con una crescita del numero di motocicli pari al 30,56%, guida la graduatoria: seguono Pesaro Urbino (26,30%), Ancona (25,32%) e Macerata (22,65%).

fico urbano, le crescenti limitazioni della circolazione dei veicoli in zone cittadine sono i fattori che di fatto hanno favorito l'adozione di mezzi di trasporto alternativi all'automobile.

Sia nelle città che nelle aree extraurbane delle Marche, inoltre, l'accelerazione alla sostituzione dei vecchi motocicli e la spinta all'acquisto di nuovi modelli ha ulteriormente stimolato la crescita del parco circolante di motocicli. E' Ascoli Piceno con una crescita tra il 2003 ed il

2007 del numero di motocicli pari al 30,56% a guidare la graduatoria delle Marche, seguono Pesaro Urbino (26,30%), Ancona (25,32%) e Macerata (22,65%). Dallo studio emergono altri elementi di particolare interesse. L'aumento del numero dei motocicli è un fenomeno prevalentemente italiano. Infatti negli altri paesi avanzati le moto rispondono prevalentemente ad esigenze sportive e di svago più che a necessità di trasporto, mentre scooter e scooteroni non sono molto diffusi.

In Italia invece, per le ragioni che si diceva, questi mezzi hanno avuto un formidabile sviluppo. Una crescita a cui fa da contraltare il calo dei ciclomotori che, secondo le stime di Ancma, nel nostro Paese sono calati negli ultimi cinque anni del 23,8%, passando dai 4.810.000 del 2003 ai 3.690.000 del 2007. La crescita dei motocicli nelle città italiane pone una molteplicità di nuove esigenze che vanno dalla necessità di spazi

per una sosta ordinata, alla compatibilità con gli altri utilizzatori della strada, all'educazione alla sicurezza propria ed altrui. Per i motociclisti proprio la sicurezza è uno degli aspetti a cui porre maggiore attenzione, a cominciare dalle gomme che, sottolinea Federpneus, occorre far controllare frequentemente da un rivenditore specialista, con particolare attenzione per la pressione di gonfiaggio. Molto importante, poi, far verificare che non siano presenti tagli, rigonfiamenti o abrasioni e far eseguire un accurato controllo della profondità del battistrada, che secondo la normativa vigente deve essere di almeno 1 mm per i motoveicoli e di 0,5 mm per i ciclomotori. Una manutenzione corretta e periodica - raccomanda Federpneus - è di fondamentale importanza per la sicurezza della circolazione, e può inoltre garantire una maggiore durata dei pneumatici, con un conseguente risparmio economico per i motociclisti.